

LIBRETTO DA STAMPARE

San Simmaco

Vita, preghiera e novena

Festa: 19 luglio

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Simmaco

Vescovo di Roma dal 498 al 514, superò lo scisma dell'antipapa Lorenzo.

Festa	19 luglio
Nascita	verso il 450, Sardegna
Morte	19 luglio 514, Roma
Epoca	VI wiek

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Simmaco per l'unità della Chiesa

Novena a san Simmaco

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Simmaco

San Simmaco è vescovo di Roma dal 498 al 514, al tempo in cui l'Italia è governata da Teodorico, re degli Ostrogoti. Eletto lo stesso giorno di un rivale, l'arciprete Lorenzo, trascorre gran parte del pontificato a difendere la legittimità della propria elezione, tra accuse, sinodi burrascosi e violenze di piazza. Uscito vincitore da questo scisma, si mostra poi costruttore e generoso verso i poveri e gli esuli. Si festeggia il 19 luglio.

Chi è san Simmaco?

Simmaco nasce verso il 450 in Sardegna, isola allora dominata dai Vandali. Figlio di un certo Fortunato, sarebbe nato in una famiglia pagana, cosa che lo distingue dalla maggior parte dei papi del suo tempo, spesso provenienti dall'aristocrazia romana. Battezzato a Roma, entra nel clero della città e diventa arcidiacono sotto papa Anastasio II. È proprio questo incarico, il primo del clero romano dopo il vescovo, a designarlo come suo successore.



Papa Simmaco nel mosaico absidale di Sant'Agnese fuori le Mura, a Roma.

Date principali

- **Verso il 450**: Nascita in Sardegna.
- **Prima del 498**: Arcidiacono della Chiesa di Roma sotto Anastasio II.
- **22 novembre 498**: Eletto papa al Laterano; lo stesso giorno un'altra fazione elegge Lorenzo.
- **1º marzo 499**: Un sinodo romano vieta di brigare per la successione di un papa ancora in vita.
- **501-502**: Accuse contro di lui, fuga da Rimini e sinodi agitati a Roma.
- **23 ottobre 502**: Il cosiddetto sinodo «palmare» rifiuta di giudicarlo e lo mantiene sulla sede di Pietro.
- **Verso il 506**: Teodorico gli fa restituire le chiese di Roma; fine dello scisma laurenziano.
- **513**: Concede il pallio a san Cesario di Arles.

- **19 luglio 514**: Muore a Roma; è sepolto sotto il portico dell'antica basilica di San Pietro.

Un'elezione contestata

Alla morte di Anastasio II il clero romano si divide. La maggioranza elegge Simmaco nella basilica del Laterano, mentre un gruppo sostenuto da una parte del Senato, favorevole a un riavvicinamento con Costantinopoli, sceglie Lorenzo a Santa Maria. Le due parti accettano di rimettersi a Teodorico, che pure è ariano. Il re decide a favore di chi è stato eletto per primo e dal maggior numero: cioè Simmaco. Un testo ostile, il *Frammento laurenziano*, lo accuserà più tardi di aver comprato questa decisione; le fonti favorevoli, come il *Liber pontificalis*, presentano le cose in tutt'altro modo. Lo storico di oggi non può decidere con certezza.

La crisi si riaccende nel 501. Il senatore Festo accusa il papa di celebrare la Pasqua in una data contraria all'uso orientale, poi di colpe morali e di una cattiva amministrazione dei beni della Chiesa. Convocato a Rimini, Simmaco si spaventa e fugge di notte, cosa che i suoi avversari interpretano come una confessione. Diversi sinodi si riuniscono a Roma in un clima di sommossa; alcuni sacerdoti del suo partito vengono uccisi per le strade. Nell'ottobre 502 i vescovi riuniti dichiarano infine di non poter giudicare il successore di Pietro e rimettono la causa a Dio.

Costruttore e protettore dei poveri

Tornata la pace, Simmaco costruisce e restaura. Innalza una chiesa di Sant'Andrea vicino a San Pietro, lavora alla basilica di Sant'Agnese sulla via Nomentana, ricostruisce la basilica di San Martino ai Monti e abbellisce l'antica basilica vaticana. Fa anche costruire case per i poveri vicino a San

Pietro, a San Paolo e a San Lorenzo. Costretto durante lo scisma a lasciare il Laterano, sistema vicino alla tomba di Pietro alcuni edifici residenziali che sono considerati il primo nucleo del futuro Palazzo Vaticano.

La sua carità va oltre Roma: invia denaro e vesti ai vescovi d'Africa e di Sardegna esiliati dai re vandali ariani e riscatta prigionieri dell'Italia settentrionale devastata dalle invasioni. La tradizione gli attribuisce anche l'uso di cantare il *Gloria in excelsis* nelle messe celebrate dai vescovi.

Un papa rivolto alla Gallia e all'Oriente

Simmaco fa da arbitro nella rivalità tra le sedi di Arles e di Vienne e nel 513 conferma i diritti metropolitani di san Cesario di Arles. Gli concede il pallio, prima concessione conosciuta di questa insegna a un vescovo fuori d'Italia, e ne fa il suo rappresentante in Gallia e in Spagna. Sul versante orientale sostiene i vescovi fedeli al concilio di Calcedonia contro la politica religiosa dell'imperatore Anastasio I e rifiuta ogni compromesso con l'*Enotico*.

Che cosa ci insegna la sua santità?

Il pontificato di Simmaco non ha nulla di una leggenda aurea: mostra un uomo preso in lotte di potere in cui gli interessi politici si mescolano alle questioni di fede, e in cui i suoi stessi sostenitori non hanno sempre avuto le mani pulite (a loro si devono alcuni falsi giuridici, i «falsi simmachiani»). Ciò che la Chiesa ha conservato di lui è la fermezza con cui ha mantenuto l'unità della Chiesa di Roma e la generosità che ha dimostrato verso i poveri, i prigionieri e gli esuli. La sua tomba, sotto il portico dell'antica basilica di San Pietro, è scomparsa; è iscritto nel Martirologio Romano il 19 luglio.

Per affidare a Dio una comunità divisa o una persona accusata ingiustamente, puoi recitare la preghiera a san Simmaco oppure pregare la novena a san Simmaco.



L'abside di Sant'Agnese fuori le Mura, basilica a cui Simmaco lavorò.

Scopri anche

- Sant'Ormisda, suo successore, che pose fine allo scisma con Costantinopoli.
- San Cesario di Arles, che fece suo vicario in Gallia.
- Sant'Avito di Vienne, vescovo della sede rivale di Arles e difensore dell'unità della Chiesa durante lo scisma.
- San Gelasio I, papa della stessa generazione, che affermò l'autorità del vescovo di Roma di fronte all'imperatore.
- Sant'Agnese, martire romana, di cui abbellì la basilica.

PREGARE

Preghiera a san Simmaco per l'unità della Chiesa

Nessuna antica preghiera a san Simmaco è entrata nell'uso, e le sue lettere conservate sono testi di governo più che di pietà. Ti proponiamo quindi una preghiera ispirata a ciò che la storia ricorda di lui: la fedeltà all'unità della Chiesa nella tempesta e la generosità verso i poveri, i prigionieri e gli esuli.

Preghiera a san Simmaco

San Simmaco, tu che hai custodito la sede di Pietro in mezzo alle accuse, alle divisioni e alle violenze, prega per la Chiesa quando è lacerata. Ottienile pastori saldi nella fede e pazienti nella prova.

Tu che sei stato calunniato e giudicato dagli uomini, sostieni chi è accusato ingiustamente e insegnami a non condannare troppo in fretta il mio prossimo.

Tu che hai vestito i vescovi esiliati, riscattato i prigionieri e aperto case per i poveri, rendimi attento a chi ha perso tutto: i rifugiati, i prigionieri, i senzatetto.

Ti affido anche la mia intenzione: (nominala in silenzio).

Aiutami a cercare la pace senza rinunciare alla verità e a servire l'unità della Chiesa là dove il Signore mi ha posto. Amen.

Quando pregare san Simmaco?

San Simmaco è iscritto nel Martirologio Romano il 19 luglio, giorno della sua morte nel 514. Lo si può pregare in particolare nei momenti di divisione all'interno di una comunità o per le persone vittime di calunnie. Per un tempo

di preghiera più lungo puoi seguire la novena a san Simmaco; per conoscerlo meglio, scopri la vita di san Simmaco.

NOVENA

Novena a san Simmaco

Questa novena si ispira alla vita di san Simmaco, papa dal 498 al 514, che resistette durante un lungo scisma e si prese cura con generosità dei poveri, dei prigionieri e degli esuli. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla nel giorno della sua festa, iniziala l'11 luglio: terminerà il 19 luglio. Puoi pregarla anche in qualsiasi momento per una comunità divisa o per una persona accusata ingiustamente.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno presenta a Dio la tua intenzione, leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno, poi un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Il piccolo gesto proposto per ogni giorno aiuta la preghiera a prendere corpo nella vita quotidiana. Se salti un giorno, riprendi semplicemente da dove ti eri fermato.

Puoi iniziare ogni giorno con il segno della croce e con questa breve invocazione:

> *Vieni, Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del tuo amore. San Simmaco, pastore fedele in un tempo di divisione, prega per me e per l'unità della Chiesa. Amen.*

Scegli un momento tranquillo, se possibile alla stessa ora ogni giorno. Nove giorni di preghiera fedele contano più di lunghi discorsi: bastano pochi minuti sinceri.

Giorno 1: Dalla Sardegna a Roma

Simmaco nacque in Sardegna, in una famiglia che sarebbe stata pagana, e fu battezzato a Roma. Non proveniva dalle grandi famiglie romane. Dio chiama chi vuole, da dove vuole.

Preghiera: Signore, grazie per il mio battesimo. Aiutami a viverlo pienamente, da qualunque luogo io venga e qualunque sia il mio passato.

Gesto del giorno: Ritrova la data del tuo battesimo, oppure ringrazia Dio per questo dono.

Giorno 2: Il servizio di un diacono

Prima di diventare papa, Simmaco fu arcidiacono di Roma, il primo incarico del clero romano dopo il vescovo, al servizio della Chiesa e dei poveri. Nella Chiesa l'autorità comincia dal servizio.

Preghiera: Signore Gesù, tu sei venuto per servire e non per essere servito. Donami un cuore pronto a servire.

Gesto del giorno: Rendi un servizio nascosto a qualcuno, a casa o al lavoro.

Giorno 3: Una Chiesa divisa

Il giorno della sua elezione un'altra fazione scelse un papa rivale, l'arciprete Lorenzo. Per anni il clero di Roma rimase lacerato. La divisione nella Chiesa è una ferita profonda e nasce spesso da ambizioni umane.

Preghiera: Signore, guarisci le divisioni della tua Chiesa e della mia parrocchia. Custodiscimi dall'alimentare i conflitti.

Gesto del giorno: Rifiuta di ripetere una critica o una voce su una persona della tua comunità.

Giorno 4: La calunnia

Simmaco fu accusato di colpe gravi da avversari potenti. Non sappiamo tutto di queste accuse, ma sappiamo quanto sia pesante da portare la calunnia e con quale rapidità si diffonda.

Preghiera: San Simmaco, sostieni chi è accusato a torto. Dona loro la pace e fa' risplendere la verità.

Gesto del giorno: Prega per una persona che è bersaglio di pettegolezzi o di accuse.

Giorno 5: La paura e la debolezza

Convocato a Rimini, Simmaco si spaventò e fuggì di notte. I santi non sono persone senza paura. Come Pietro nella notte della Passione, conoscono la debolezza, e Dio non li abbandona.

Preghiera: Signore, tu conosci le mie paure e le mie fughe. Non lasciare che la mia debolezza mi separi da te.

Gesto del giorno: Nomina davanti a Dio una delle tue paure e affidagliela.

Giorno 6: La violenza per le strade

Durante lo scisma alcuni sacerdoti furono uccisi per le strade di Roma. Quando i conflitti non vengono guariti, possono degenerare in violenza. La pace è un dono da chiedere e un compito da intraprendere.

Preghiera: Signore, fa' di me uno strumento della tua pace. Proteggi chi subisce la violenza nata dall'odio e dalla divisione.

Gesto del giorno: Prega per una città o un paese lacerato dalla violenza.

Giorno 7: Rimettere la causa a Dio

Nel 502 i vescovi riuniti dichiararono di non poter giudicare il successore di Pietro e rimisero la sua causa a Dio. Ci sono situazioni che non possiamo sbrogliare da soli. Possiamo allora rimetterle nelle mani di colui che vede i cuori.

Preghiera: Signore, rimetto nelle tue mani ciò che non posso risolvere. Giudica con misericordia e donami la pace.

Gesto del giorno: Affida a Dio un conflitto che non sei riuscito a risolvere.

Giorno 8: Case per i poveri

Tornata la pace, Simmaco costruì chiese, ma anche case per i poveri vicino a San Pietro, a San Paolo e a San Lorenzo. Una fede che costruisce per Dio costruisce anche per i poveri.

Preghiera: Signore, apri i miei occhi e le mie mani ai poveri che mi circondano. La mia fede diventi carità.

Gesto del giorno: Fai un'offerta a un'opera che dà alloggio o da mangiare a chi è nel bisogno.

Giorno 9: Gli esuli e i prigionieri

Simmaco inviò denaro e vesti ai vescovi d'Africa e di Sardegna esiliati dai re vandali e riscattò prigionieri dell'Italia settentrionale devastata dalle invasioni. Ancora oggi molti cristiani, e tanti altri, vivono in esilio o in prigionia.

Preghiera: San Simmaco, prega per i rifugiati, per i prigionieri e per i cristiani perseguitati. Trovino aiuto e speranza.

Gesto del giorno: Scopri un'opera al servizio dei rifugiati o dei detenuti vicino a casa tua, oppure sostienila.

Preghiera conclusiva

> *San Simmaco, pastore della Chiesa in un tempo di tempesta, hai resistito in mezzo alle accuse e alle divisioni e ti sei preso cura dei poveri, degli esuli e dei prigionieri. Prega per l'unità della Chiesa, per chi è calunniato e per tutti coloro che hanno perso la casa o la libertà. Ottienimi la grazia che ti ho affidato in questi nove giorni e insegnami a cercare la pace nella verità. Amen.*

Per continuare a pregare con lui, recita la preghiera a san Simmaco, oppure scopri la sua vita.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: José Luiz, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Papa Simmaco nel mosaico absidale di Sant'Agnese fuori le Mura, a Roma.: Immagine: José Luiz, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- L'abside di Sant'Agnese fuori le Mura, basilica a cui Simmaco lavorò.: Immagine: José Luiz, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com